

/ Relazione del Collegio Sindacale

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

Al Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Consiglieri,

il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ci ha trasmesso il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e la relativa Nota Integrativa, approvati nella riunione del 3 aprile scorso.

Il bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione sulla Gestione, la quale, fornisce una dettagliata informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione, sulla composizione degli investimenti partecipativi e finanziari, sulla complessiva consistenza patrimoniale, sull'insieme degli impegni e dei rischi, sull'assetto organizzativo e gestionale che hanno caratterizzato la gestione della Fondazione nel corso dell'anno 2019.

Unitamente al bilancio dell'esercizio ed a corredo dello stesso, l'Organo Amministrativo ha approvato anche il Bilancio Sociale 2019. L'insieme dei due documenti costituisce un sistema integrato di rendicontazione dell'attività dell'Ente.

Il Consiglio Generale in data 16 aprile 2019 ha conferito, a sensi dell'articolo 33 dello Statuto, alla Società di Revisione EY S.p.A., per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, l'incarico per la revisione legale; a detta società spetta il compito di esprimere il giudizio professionale sul Bilancio 2019 sottoposto al Vostro esame.

Al Collegio Sindacale competono i doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1 del codice civile relativamente all'osservanza della legge e dello statuto ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento della nostra attività abbiamo fatto riferimento alle norme di legge, allo statuto dell'Ente ed alle Linee Guida sul controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria, così come formulate dall'ACRI congiuntamente al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Ciò premesso, Vi diamo conto con la presente Relazione dell'attività svolta e di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso del 2019 e nel corrente esercizio 2020, fino alla data di predisposizione della stessa.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Con riferimento all'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha partecipato nell'anno 2019 a n. 10 riunioni del Consiglio Generale e a n. 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione, le quali si sono svolte in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Per l'attività di competenza del Collegio Sindacale essa è stata svolta nel corso di n. 8 incontri e riunioni collegiali. Vi diamo atto che dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti o elementi rilevanti che non siano già stati evidenziati dagli Amministratori nella loro Relazione.

Nel corso delle periodiche verifiche ed in occasione della nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale abbiamo avuto conoscenza dell'andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame, con riferimento sia alla gestione del patrimonio che all'attività di erogazione.

Per quanto consta al Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha assunto le proprie deliberazioni nel rispetto della legge e dello statuto, in conformità agli indirizzi definiti dal Consiglio Generale ed ai regolamenti in vigore. Tali deliberazioni sono apparse prive di conflitti di interesse e, in particolare quelle aventi ad oggetto operazioni finanziarie, orientate alla tutela del patrimonio ed assunte nel rispetto delle strategie di investimento e dei profili di rischio-rendimento approvati dal Consiglio Generale.

Per quanto a nostra conoscenza, le attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione o in base ai poteri delegati attribuiti al Presidente ovvero al Presidente

congiuntamente ai Vice Presidenti ovvero, ancora, al Segretario Generale, sono apparse anch'esse coerenti con i requisiti sopra richiamati.

Il monitoraggio dei rischi, l'analisi della situazione finanziaria e dei profili di sostenibilità, effettuati anche con il supporto del Comitato Patrimonio, del Comitato Investimenti e dell'*advisor* finanziario indipendente, sono stati oggetto di specifiche e dettagliate informative, sia in Consiglio Generale che in Consiglio di Amministrazione.

Sulla base delle informazioni acquisite in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Gestione Rischi e tramite gli opportuni contatti con i referenti delle diverse aree funzionali e, per gli aspetti di specifica competenza, con la Società di Revisione, abbiamo monitorato la condizione e l'evoluzione della struttura organizzativa della Fondazione. Un confronto costante è stato mantenuto con il responsabile dell'*Internal Auditing* e con i vertici della struttura organizzativa dell'Ente.

La Fondazione è dotata del Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza, preposto al controllo della sua applicazione, con il quale il Collegio Sindacale ha mantenuto un fattivo e costante scambio di informazioni.

Il sistema amministrativo-contabile appare idoneo ad assicurare una corretta e tempestiva rappresentazione dei fatti di gestione e dei relativi riflessi sulla consistenza patrimoniale dell'Ente, come abbiamo potuto constatare nel corso delle nostre periodiche verifiche.

Con riferimento alla società strumentale Auxilia S.p.A., l'identità di composizione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione di detta società quelli della Fondazione ha consentito di acquisire in modo diretto informazioni e notizie sull'attività svolta dalla stessa, sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia mediante la diretta acquisizione di informazioni dalla struttura organizzativa.

Nei confronti della società incaricata della revisione legale abbiamo mantenuto rapporti di scambio di informazioni, effettuati nel corso di periodiche riunioni congiunte, nel corso delle quali abbiamo anche recepito gli esiti dell'attività di revisione.

RECEPIMENTO DELLA CARTA DELLE FONDAZIONI E DEL PROTOCOLLO DI INTESA ACRI- MEF

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha aderito alla Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea di ACRI in data 4 aprile 2012, la quale fissa un insieme di principi ai quali deve essere ispirata l'attività e la *governance* delle Fondazioni Bancarie, tra i quali, in particolare, principi di autonomia, responsabilità, rappresentatività, indipendenza, trasparenza, economicità.

La Fondazione ha altresì aderito all'accordo (di seguito l'Accordo o il Protocollo) che Acri ha sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 aprile 2015, in rappresentanza delle Fondazioni Bancarie.

L'Accordo prevede l'assunzione di una serie di impegni di carattere organizzativo e gestionale, volti ad introdurre, nelle concrete modalità di governo e gestione degli enti aderenti, parametri di efficacia ed efficienza riguardanti la gestione e la concentrazione del patrimonio, il livello dell'indebitamento, le operazioni in derivati, le imprese strumentali, la *governance*.

Il Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI, approvato dall'assemblea della stessa ACRI del 6 maggio 2015, richiede che il Collegio Sindacale esprima il proprio parere circa il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa ACRI MEF.

Il Collegio Sindacale di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ritiene che l'adesione ai principi espressi nella Carta delle Fondazioni ed il rispetto degli impegni previsti nell'Accordo rappresentano elementi che hanno ispirato l'attività dell'Ente fin dalla sottoscrizione di detti documenti ed anche nell'esercizio in commento.

Con specifico riferimento all'Accordo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha provveduto a recepire nel proprio statuto già nei passati esercizi, un insieme di previsioni finalizzate ad adeguare lo statuto della Fondazione ai contenuti dell'Accordo, rispettando i termini previsti dall'articolo 13 secondo comma del Protocollo.

Nello statuto della Fondazione sono stati recepiti in particolare gli impegni in merito:

- alla diversificazione del patrimonio, con la previsione di un'esposizione massima verso un singolo soggetto non superiore ad un terzo dell'attivo;

- all'utilizzo di strumenti derivati esclusivamente con finalità di copertura, oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali;
- all'entità dell'esposizione debitoria dell'Ente in rapporto al patrimonio;
- ai requisiti concernenti le nomine e le cariche nei diversi organi;
- alla fissazione di limiti sull'entità dei compensi agli organi.

Lo statuto dell'Ente ed i suoi Regolamenti sulla gestione del patrimonio, sul funzionamento del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione ed il Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/81, tengono sistematicamente conto delle previsioni della Carta delle Fondazioni e dell'Accordo.

L'attuazione degli impegni previsti in merito alla diversificazione del patrimonio ha rappresentato una priorità nell'attività dell'Ente nei passati esercizi ed è oggi pienamente completata. Essa è stata perseguita considerando l'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio ed, al contempo, di cogliere e non disperdere opportunità di migliore valorizzazione dello stesso.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state acquistate o vendute azioni della società conferitaria Intesa Sanpaolo, mantenute in numero di 334,1 milioni, il cui valore a fine esercizio si è attestato ad una percentuale inferiore al 31% degli attivi patrimoniali, valorizzati secondo la metodologia prevista dal Protocollo.

Per quanto emerso dalle attività di verifica svolte nell'ambito del proprio mandato, tenuto conto anche dell'autocertificazione redatta dall'Ente circa il rispetto dei requisiti specifici indicati dal Regolamento approvato dall'assemblea dell'Acri del 6 maggio 2015, il Collegio Sindacale ritiene che Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo:

- abbia recepito nel proprio statuto e nei propri regolamenti i principi e gli impegni previsti nella Carta delle Fondazioni ed abbia recepito nel proprio statuto i principi e gli impegni previsti nel Protocollo di Intesa ACRI-MEF;
- abbia rispettato i limiti previsti nel Protocollo in ordine alla concentrazione dell'esposizione nei confronti di un singolo soggetto.

ESAME DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

La revisione contabile delle poste che compongono il Bilancio al 31 dicembre 2019, come già accennato, è demandata alla Società di Revisione; permane in capo al Collegio Sindacale il compito di vigilare sull'impostazione generale di tale documento e sulla conformità alle norme di legge e regolamentari che ne disciplinano la formazione, in particolare il D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 16 marzo 2020, gli orientamenti espressi da ACRI attraverso la Commissione Bilancio e questioni fiscali, ai quali il progetto di bilancio da noi esaminato e la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio risultano conformi.

Il bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione e dal Bilancio Sociale.

Esso presenta, in sintesi, le seguenti risultanze aggregate, espresse in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'		2.632.982.296
PASSIVITA'		
Fondi di dotazione e riserve	2.065.305.176	
Fondi per l'attività di istituto	361.748.340	
Passività e altri fondi	<u>205.928.780</u>	2.632.982.296
Avanzo residuo		-
CONTO ECONOMICO		
Proventi e rendite, al netto di svalutazioni e perdite	278.207.218	
Proventi straordinari	<u>360.488</u>	278.567.706
Oneri di gestione	17.729.122	
Oneri straordinari	4.367	
Imposte	<u>55.180.974</u>	72.914.464
Avanzo dell'esercizio		205.653.242
Accantonamenti		-205.653.242
Avanzo residuo		-

I conti d'ordine, al netto dell'importo dei beni presso terzi, ammontano ad euro 278.672.852.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono conformi a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione ha illustrato i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2019 ed ha fornito ampia informativa sull'assetto organizzativo della Fondazione e sugli investimenti partecipativi, con particolare riguardo alla gestione economica e patrimoniale.

I paragrafi della Relazione sulla Gestione dedicati ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed all'evoluzione prevedibile della gestione danno conto di possibili effetti sulla gestione dell'esercizio in corso legati all'emergenza sanitaria da Covid 19, conseguenti in particolare alle marcate riduzioni subite nei primi mesi dell'esercizio in corso dai valori di mercato degli attivi finanziari ed alle decisioni in merito alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2019 da parte della società conferitaria.

Il Bilancio sociale, presentato unitamente al bilancio di esercizio, fornisce un'articolata ed esauriente informativa sull'attività istituzionale e di erogazione svolta dall'Ente nel corso del 2019, sia con riferimento all'entità delle deliberazioni ed erogazioni sia con riguardo alle linee strategiche che hanno orientato detta attività. L'informativa fornita dall'insieme dei due documenti sulla gestione nel suo complesso risponde appieno alle previsioni relative al bilancio di missione contenute nell'Atto di Indirizzo (Provvedimento Ministero del Tesoro, Bilancio, Programmazione Economica del 19 aprile 2001).

La proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'Avanzo di esercizio di euro 205.653.242 risulta conforme alle disposizioni normative vigenti. Essa prevede i seguenti accantonamenti:

- alla riserva obbligatoria, per euro 41.130.648 (20,00% dell'avanzo), come disposto dall'annuale decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- alla riserva per l'integrità del patrimonio, per euro 30.847.986 (15,00% dell'avanzo);
- al fondo per il volontariato art. 15 legge n. 266/91 per euro 5.484.086 (2,67% dell'avanzo);
- ai fondi per l'attività d'istituto, per complessivi euro 49.515.914 (24,08% dell'avanzo);
- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, per euro 78.674.607 (38,26% dell'avanzo).

Tutto ciò considerato e preso atto altresì che la Relazione al bilancio della Società di Revisione emessa in data odierna non contiene rilievi, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 come approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Padova, 7 aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Armando Grigolon

Stefano Dalla Dea

Maria Teresa De Lorenzo

Ar. Grigolon
Stefano Dalla Dea
Maria Teresa De Lorenzo

/ Relazione della Società di Revisione



Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via San Crispino, 106
35129 Padova

Tel: +39 049 7707411
Fax: +39 049 7707428
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

**Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa in ottemperanza all'art. 33, dello Statuto della Fondazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella



redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto della Fondazione, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

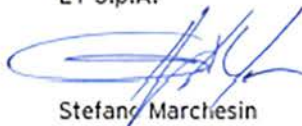
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 7 aprile 2020

EY S.p.A.



Stefano Marchesin
(Revisore Legale)